

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-3498 del 10/07/2018
Oggetto	Ditta TUSCANIA S.p.A., Via Giardini Sud n. 4603, Serramazzoni (Mo). MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-3663 del 10/07/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno dieci LUGLIO 2018 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA - L.R. 21/04. DITTA **TUSCANIA S.P.A.**,
INSTALLAZIONE CHE EFFETTUA ATTIVITÀ DI FABBRICAZIONE DI PRODOTTI
CERAMICI MEDIANTE COTTURA, SITA IN VIA GIARDINI SUD n. 4603 IN COMUNE DI
SERRAMAZZONI (MO).

(RIF. INT. N. 00325610368 / 42)

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE – MODIFICA NON SOSTANZIALE

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate altresì:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V[^] circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;

richiamata la **Determinazione n. 2448 del 17/05/2018** di modifica sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), rilasciata a Tuscania S.p.A., avente sede legale in Via Giardini Sud n. 4603 in comune di Serramazzoni (Mo), in qualità di gestore dell’installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, sita presso la sede legale del gestore;

vista la documentazione inviata dalla Ditta il 24/05/2018 mediante il Portale IPPC della Regione Emilia Romagna, assunta agli atti della scrivente con prot. n. 10639 del 24/05/2018, con le

quali il gestore comunica l'intenzione di apportare modifiche non sostanziali al proprio assetto impiantistico e gestionale, consistenti in:

- I. ampliamento dei piazzali aziendali** da dedicare allo stoccaggio del prodotto finito. Tale ampliamento si rende necessario per sopperire alla riduzione dello spazio di stoccaggio conseguente all'allargamento del fabbricato ex-magazzino e consentire lo stoccaggio del materiale in uscita dalle nuove linee produttive autorizzate con la Determinazione n. 2448/2018. L'ampliamento insiste su terreni di espansione e quindi è stato oggetto di progetto preliminare/preventivo (Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata), approvato dal Comune di Serramazzoni con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 56 del 03/05/2018. Tale provvedimento prevede, su indicazione del Servizio Territoriale di Arpae, la realizzazione di *infrastrutture per il recupero e il successivo riutilizzo in produzione delle acque meteoriche provenienti dai nuovi piazzali*; in particolare, l'Azienda intende installare tra il capannone principale e il nuovo reparto produttivo un **silos metallico** fuori terra, di volume pari a **2.500 m³**, che sarà alimentato con le acque provenienti dal nuovo piazzale mediante un pozzetto di by-pass dotato di sensori, in grado di deviare le acque al punto di scarico esistente **S2** una volta che il silos abbia raggiunto la capienza massima. Le acque raccolte nel silos saranno convogliate alle linee di smalteria di nuova installazione, per essere utilizzate per il loro lavaggio; sarà presente un contatore sul ramo di alimentazione dei lavaggi in smalteria, così da poter quantificare il volume di acqua piovana riutilizzato. Come già previsto dalla Determinazione n. 2448/2018, una volta utilizzate in smalteria, le acque saranno inviate mediante autopompa al depuratore chimico-fisico aziendale. Per proteggere il silos dagli agenti atmosferici e contenere i relativi elementi tecnologici (ad es. pompe e quadri elettrici), verrà realizzata una struttura metallica provvista di copertura superiore e compartimentazione laterale. La realizzazione del silos permetterà anche la regolazione dell'apporto idrico nei corpi recettori, in modo tale da preservarne il carico idraulico. Una minima parte delle acque meteoriche ricadenti sui nuovi piazzali non potrà essere convogliata al silos, per motivi altimetrici, e sarà pertanto convogliata direttamente al punto di scarico esistente **S1**. La Deliberazione di Giunta Comunale sopra citata prevede anche la cessione a titolo gratuito di aree attualmente di proprietà di Tuscania S.p.A, contenenti le opere di urbanizzazione primaria previste dal Piano Particolareggiato (verde pubblico, viabilità pubblica e parcheggi pubblici), per una superficie pari a 15.480 m²; al termine della realizzazione degli interventi in progetto, pertanto, la superficie totale del sito in oggetto sarà pari a **149.271 m²**, dei quali 34.254 m² coperti, 63.455 m² scoperti impermeabilizzati e 51.562 m² scoperti non impermeabilizzati;
- II. sostituzione dei contatori** per la quantificazione delle acque in uscita dal depuratore a servizio delle rettifiche ad umido con un **dispositivo di calcolo** di tali volumi, a partire dalla portata della pompa e dal numero di ore di effettivo utilizzo delle stesse. Questa richiesta è motivata dall'impossibilità di utilizzare i citati contatori, in quanto, a causa della tipologia di acque utilizzate, risultano spesso fuori uso;
- III. modifica del diametro dei camini di nuova realizzazione** a servizio dei punti di emissione in atmosfera **E26, E27, E28, E35, E39 ed E40**, autorizzati con la Determinazione n. 2448/2018;

dato atto che in data 22/05/2018, con successiva integrazione del 24/05/2018, il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata, che si configura come “modifica non sostanziale che comporta l’aggiornamento dell’Autorizzazione”;

visto il contributo istruttorio fornito dal Servizio Territoriale di Arpae – Distretto Area Sud Maranello-Pavullo col prot. n. 12763 del 26/06/2018;

dato atto che gli interventi in progetto non modificano in alcun modo la capacità produttiva massima dell’installazione, il ciclo produttivo applicato, il consumo di materie prime e di gas metano e la produzione di rifiuti;

preso atto della variazione di superfici totale e parziali conseguente alla realizzazione dell’intervento di ampliamento dei piazzali aziendali;

valutato positivamente il fatto che la maggior parte delle acque meteoriche ricadenti sui nuovi piazzali aziendali saranno recuperate nel ciclo produttivo grazie al nuovo silos di stoccaggio, con invio allo scarico S1 delle sole acque non convogliabili al silos per motivi altimetrici e lo scarico diretto in S2 delle sole acque eccedenti la capacità del silos stesso. A questo riguardo, si ritiene opportuno prescrivere che **il pozzetto di alimentazione del silos sia mantenuto funzionante ed efficiente**, prevedendo la comunicazione immediata in modo scritto ad Arpae di eventuali avarie;

dato atto che l’AIA vigente prevede già il convogliamento agli scarichi S1 e S2 di acque meteoriche da piazzali e pluviali, sia nell’assetto attuale, sia nell’assetto futuro conseguente alla realizzazione del nuovo depuratore biologico aziendale;

valutata positivamente l’intenzione dell’Azienda di misurare mediante un apposito contatore il volume di acque meteoriche raccolte nel nuovo silos e riutilizzate nel lavaggio delle linee di smalteria e ritenendo opportuno **integrare di conseguenza il Piano di Monitoraggio e Controllo**;

preso atto della segnalazione dell’impossibilità di utilizzare contatori volumetrici per misurare i quantitativi di acque riciclate dal depuratore a servizio delle rettifiche ad umido, a causa della scarsa qualità delle acque riciclate, e ritenendo che, per ovviare a tale problema, sia necessario che il gestore **installi uno specifico strumento “conta ore” sulle pompe di riciclo** e provveda ad **annotare su apposito registro** (cartaceo e/o elettronico) **con periodicità mensile le ore di funzionamento**, in modo tale da determinare in maniera affidabile il volume in questione. È dunque necessario modificare di conseguenza il Piano di Monitoraggio e Controllo;

ritenendo che l’implementazione del sistema di raccolta delle acque meteoriche nel silos di nuova installazione e di riutilizzo delle stesse nel ciclo produttivo non determinerà variazioni degne di nota dei consumi di energia elettrica;

valutato che l’aumento delle sezioni dei camini di emissione in atmosfera proposto non modifica la capacità di abbattimento del corpo filtrante, in quanto non varia la superficie filtrante, né la velocità di attraversamento. Si ritiene quindi possibile accogliere quanto proposto, **confermando quanto già prescritto ai punti 2, 4, 5 e 6 della sezione D2.4 dell’Allegato I all’AIA**;

valutato che la modifica dei diametri di emissione di alcuni camini non dovrebbe comportare variazioni sostanziali per quanto riguarda le emissioni sonore rispetto a quanto previsto dalla domanda di modifica sostanziale autorizzata con la Determinazione n. 2448/2018. A tale proposito, si conferma dunque la necessità che l'Azienda provveda all'esecuzione di una nuova valutazione di impatto acustico a seguito della messa a regime dei nuovi impianti, come già prescritto al **punto 8 della sezione D2.2** dell'Allegato I all'AIA;

ritenendo che gli interventi in progetto non richiedano l'adozione di ulteriori e/o diverse misure di protezione del suolo e delle acque sotterranee rispetto a quanto già in essere;

verificato che le modifiche impiantistiche comunicate si configurano come **non sostanziali** e ritenendo necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il Dott. Richard Ferrari, Ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali di Arpae-SAC di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena, con sede in Via Giardini n.472 a Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. Arpae di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

per quanto precede,

il Dirigente determina

- di autorizzare le modifiche comunicate e di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la **Determinazione n. 2448 del 17/05/2018** alla Ditta Tuscania S.p.A., avente sede legale in Via Giardini Sud n. 4603 in comune di Serramazzoni (Mo), in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura sita presso la sede legale del gestore, come di seguito indicato:

- a) il primo paragrafo della sezione A2 "Informazioni sull'installazione" dell'Allegato I è **sostituito dal seguente:**

L'impianto di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura di TUSCANIA S.p.A., sito in Via Giardini Sud, n. 4603 in località Barzigala, tra Pavullo e Serramazzoni, è entrato in funzione nel 1973, subentrando ad attività agricole; a seguito delle modifiche realizzate nel corso del 2017 e proposte in sede di modifica sostanziale e nella comunicazione di modifica non sostanziale di maggio 2018, l'intero sito di insediamento occupa una superficie totale di **149.271 m²**, dei quali **34.254 m²** coperti, **63.455 m²** scoperti impermeabilizzati e **51.562 m²** scoperti impermeabilizzati.

b) alla sezione D2.2 “comunicazioni e requisiti di notifica” dell’Allegato I sono **aggiunti i seguenti punti**:

12. Nel caso in cui non sia possibile misurare con contatori volumetrici il quantitativo di acque riciclate dall’impianto di depurazione a servizio delle rettifiche ad umido, a causa della scarsa qualità delle acque in questione, è necessario che il gestore provveda ad **installare uno specifico strumento “conta ore” sulle pompe di ricircolo**, nonché ad **annotare su apposito registro** (cartaceo e/o elettronico) **con periodicità mensile le ore di funzionamento**.

c) alla sezione D2.5 “emissioni in acqua e prelievo idrico” dell’Allegato I è **aggiunto il seguente punto**:

8. Il gestore deve avere cura di mantenere funzionante ed efficiente il pozzetto dotato di sensori in grado di deviare le acque all’interno dello scarico S2 una volta raggiunta la capienza massima del silos di raccolta delle acque meteoriche da piazzali; eventuali avarie devono essere comunicate immediatamente in modo scritto e/o via fax ad Arpae di Modena.

d) la sezione D3.1.2 “Monitoraggio e Controllo risorse idriche” dell’Allegato I è **sostituita dalla seguente**:

D3.1.2 Monitoraggio e Controllo risorse idriche

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione report gestore
		Gestore	Arpae		
Prelievo di acque da acquedotto	contatore volumetrico	mensile	triennale	elettronica o cartacea	annuale
Acque depurate riciclate internamente Stabilimento 1 reparto smalteria (esistente)	contatore volumetrico o altro sistema di misura del volume	mensile	triennale	elettronica o cartacea	annuale
Acque depurate riciclate internamente Stabilimento 2 reparto smalteria (nuovo)	contatore volumetrico o altro sistema di misura del volume	mensile	triennale	elettronica o cartacea	annuale
Acque depurate riciclate internamente impianto taglio-squadratura	contatore volumetrico o altro sistema di misura del volume (es. conta ore di funzionamento pompa di riciclo)	mensile	triennale	elettronica o cartacea	---
Acque meteoriche da piazzale e/o pluviali riciclate internamente	contatore volumetrico o altro sistema di misura del volume	mensile	triennale	elettronica o cartacea	---

- di stabilire che il presente provvedimento ha la **medesima validità della Determinazione n. 2448 del 17/05/2018**;
- di fare salvo il disposto dell’Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione n.2448 del 17/05/2018, per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia del presente atto alla Ditta Tuscania S.p.A. e al Comune di Serramazzoni tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell’Unione dei Comuni del Frignano;

- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

IL FUNZIONARIO
Dott. Richard Ferrari

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.